



Determinazione delle risorse destinabili a contributi per la realizzazione di iniziative culturali, ricreative, educative e informative a favore delle comunità italiane residenti all'estero, a valere sullo stanziamento ascrivito al capitolo di bilancio 3122 pg1

n. 4111/100/AC26

IL CAPO UFFICIO

- VISTO** il D.P.R. 05.01.1967 n. 18, sull'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri, e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 3 della Legge 11.08.2014, n. 125, sulla modifica della denominazione;
- VISTO** il D.M. n. 5112/3540 del 03.12.2025 recante registrazione della Corte dei Conti n.137 del 13.01.2026- di conferimento delle funzioni di Capo dell'Ufficio I della DGIT;
- VISTI** il D.M.1202/3408 del 18 novembre 2025, con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei Centri di responsabilità, e il successivo DDG n. 4100/1 del 20.01.2026, attribuzione della gestione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Capi degli Uffici della DGIT;
- VISTO** il D.D.G. n. 4100/13 del 20.05.2020, concernente requisiti, criteri e modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di attività culturali, ricreative, educative e informative a favore delle comunità italiane residenti all'estero;
- VISTO** l'art. 1, punto 3, del suddetto D.D.G. sulla determinazione dell'entità massima delle risorse annualmente destinabili ai contributi di cui trattasi;
- CONSIDERATA** l'esperienza maturata nell'esercizio degli ultimi sei anni di applicazione del summenzionato D.D.G. n. 13/2020;
- VISTI** la Legge 30.12.2025, n. 199, di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e Bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, ed il successivo Decreto MEF del 30 dicembre 2025, ripartizione in capitoli delle Unità di Voto Parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026, e verificata la capienza della spesa in parola nelle disponibilità del pertinente capitolo 3122;
- VERIFICATA** l'entità delle risorse disponibili, al netto degli accantonamenti riferiti alle obbligazioni assunte nell'anno 2025 che diverranno esigibili nell'anno 2026;
- CONSIDERATE** le attività programmate e le esigenze di spesa per acquisti di beni e servizi con imputazione al capitolo 3122-pg1 dell'esercizio finanziario 2026;

DETERMINA

1. l'ammontare massimo delle risorse erogabili nell'anno 2026 quali contributi per la realizzazione di attività culturali, ricreative, educative e informative a favore delle comunità italiane residenti all'estero è pari ad Euro 184.000,00 (cento ottanta quattro mila);
2. le suddette risorse saranno primariamente ripartite tra le domande di contributo che perverranno entro il 15 giugno 2026; le istanze presentate successivamente a tale data saranno prese in considerazione solo ove risultino ancora disponibili risorse residuali, o qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive;

3. nel confermare la tipologia di attività oggetto di contributo, come indicate all'art. 2 del D.D.G. n. 13/2020, i temi prioritari per l'anno 2026 sono individuati come segue:
- migrazione circolare;
 - valorizzazione dei talenti italiani all'estero;
 - canali telematici e nuove modalità di aggregazione per le collettività italiane all'estero.
4. il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet del MAECI, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

Roma, **20 maggio 2026**

Il Capo Ufficio
Consigliere di Legazione
Antonino La Piana
(firmato digitalmente)

¹ Si trascrive il testo dell'art. 2 del D.D.G. 20/05/2020 n. 13:

Art. 2 – Attività oggetto dei contributi

1. Possono essere oggetto dei contributi di cui all'articolo 1 iniziative culturali o informative e progetti di attività, nei diversi campi delle arti (teatro, musica, danza, cinema), della letteratura e della divulgazione storica e scientifica, volti a promuovere presso le comunità di connazionali all'estero il patrimonio culturale italiano e a valorizzare il rapporto culturale tra le collettività italiane e di discendenza italiana residenti all'estero e l'Italia, inclusi i rispettivi territori di origine.
2. Possono altresì essere oggetto dei contributi di cui all'articolo 1 iniziative e progetti finalizzati allo studio e alla valorizzazione della storia dell'emigrazione italiana, nonché a mettere in risalto i benefici recati dalle collettività italiane allo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi di accoglienza.